

Toma il rugby No Tav

SUSA - Ritornano in valle i “rugbyisti a sostegno della valle” un torneo di rugby per squadre, gruppi, singoli e per chiunque voglia portare il suo sostegno. Quota d’iscrizione 15 euro, tutto il ricavato al fondo del movimento No Tav. *«Per portare, sia pure nel nostro piccolo, un momento di gioiosa normalità come il gioco - sottolinea Daniele “Lo zio” Tarasco, anima del rugby No Tav - per provare a far vedere e capire, a i savi così come agli ignavi, che la lotta No Tav ha molte anime, molte sfaccettature, ma una sola unica e decisa identità, quella che si vede all’opera ogni giorno nell’impegno di donne, uomini, ragazze e ragazzi contro una delle opere più inutili, stupide e dannosa per la nostra terra tutta». «Ritorneremo in campo a Venaus, uno dei luoghi simbolo della lotta contro il Tav, al di là delle appartenenze, dell’età, delle categorie, del genere, rugbyisti da ogni dove per gridare che le terre della Val Susa sono i nostri ventidue, che difenderemo fino all’ultima goccia di fiato e forza e oltre ancora», aggiunge Tarasco.* Il programma: Sabato 3 settembre, campo fronte presidio di Venaus, ore 14.30: scuola di rugby e rugby per tutti. Alle 19 : un altro rugby , così come un altro mondo, non solo è possibile ma è indispensabile. Incontro con Nicola De Cillia autore del libro “Pedagogia della palla ovale”. Alle 21: cena popolare. Domenica 4 settembre a Susa, campo di atletica, alle 9, iscrizioni squadre, gruppi e singoli rugbyisti al torneo. Quota d’iscrizione 15 euro, tutto il ricavato al fondo del movimento No Tav; alle 10 composizione squadre e inizio torneo. Alle 14, presidio di Venaus, terzo tempo e a seguire premiazioni.